

## Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese  
 Provincia L. 11 — 6 — 2 1  
 Estero . » 17 — 9 — 3 —  
 Torino . » 8 50 4 50 1 50  
 A domicilio, Cent. 50 in più  
 al mese.

Si pubblica tutti i Martedì,  
 Giovedì e Sabato d'ogni  
 settimana.

I Mandati d'abbonamento  
 si dovranno dirigere franchi  
 alla Tipografia Letteraria, in  
 Torino, Portici di Piazza San  
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno pri-  
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono  
 presso Carlo Manfredi, via  
 Pinaze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero  
 separato cent. 15.

Un numero arretrato  
 cent. 20.



**Essendo numerose le scadenze all'fine del corrente mese, si pregano i signori Associati a voler rinnovare in tempo il loro abbonamento, onde evitare le interruzioni nella spedizione del giornale.**

## Cronache di Fra Mardocheo

XVI

Storia dell'Aquila.

Poi che mamma Clemenza se n'andò  
 Contando la novella per Milano,  
 A far la chiosa io mi rimasi un po'  
 Sulle fortune del genere umano;  
 E col gran Salomon scelamar dovei,  
 Che il mondo ai tempi nostri è dei babbei.

Quindi all'opera mia dritta la mente  
 — Del mio poeta l'opera dir voglio —  
 Ne cavai l'episodio commovente  
 Dell'aquila, che tien sugli altri il soglio:  
 La qual, dal suo viaggio al ciel tornando,  
 La sua storia così va raccontando:

« Come mi comandaste, o padre mio,  
 « Forma assunti e vigor laggiù nel mondo;  
 « E aver mi piacque per loco natio  
 « Degli antichi *vedianzi* il suol giocondo,  
 « Il suol, che, come ci mostra la storia,  
 « Con vocabolo acheo suona vittoria. (1)

« Nella terra dei regni e degli imperi  
 « Io trovar mi credea — povera illusa! —  
 « Una famiglia d'intelletti austeri,  
 « Di cui nell'orbe la fama è diffusa;  
 « Io trovar mi credea — ne appello a voi —  
 « Fin nella polve una polve d'eroi.

« Oh lassa! Invece d'aquile e di cigni,  
 « Che volano sublimi e il mondo incantano,  
 « Oche palustri e avvoltori ferigni  
 « Vidi, che fuor di libertà s'ammantano,  
 « E raccolti a congrèga e a giubileo,  
 « Ridivorano il cor di Prometeo.

« Vidi sui troni italici levato,  
 « Il *cuculo*, che ruba i nidi altrui;  
 « E nelle corti, da Ponzio Pilato  
 « Farvi la *iena* coi catuli sui,  
 « Che di giustizia ammantata nei baveri,  
 « Succhia il sangue dei vivi e dei cadaveri.

« Vidi su per la scala del potere  
 « Arrampicarsi le *volpi* caudate;  
 « E il fastigio maggior vidi tenere  
 « I *mastodonti* delle età passate;  
 « E coll'oro dei popoli cascanti  
 « Cento nobili *arpie* rifarsi i manti.

« Vidi i *conigli* in elmo ed in cintura  
 « Far da *lioni* per terre e città,  
 « E sfogar negli inermi la paura,  
 « In grazia della nuova civiltà:  
 « Poi che il genio e il coraggio degli ignari  
 « Si tira a galla coi quarti degli avi.

« Vidi i *lupi* custodi delle greggie,  
 « Tosar le pecorelle nell'ovile;  
 « E col tributo e coi prestiti, a scheggie  
 « Ir la fortuna del mondo civile;  
 « Sì che l'umanità geme e s'inforsa,  
 « Cantando il *pange* agli dei della borsa.

« Vidi infin dalle cattedre e dai corni  
 « Dell'evangel, dove il vulgo s'alletta,  
 « La scienza ammanir dei nuovi giorni  
 « *Gufi* in toga e *somari* in mantelletta;  
 « E la *mäestra* dei popoli ciulli  
 « Spassarsi a gatta cieca coi citrulli.

« Tutto questo vid'io, padre, laggiù  
 « Nella terra da voi sorriso tanto,  
 « E sentii per le fibre una virtù  
 « Correre, che m'empì di sdegno santo;  
 « Sì che dritti gli sguardi a nuove mete,  
 « Mi scossi e dissi: popoli, sorgete!

« E i popoli risorsero! Ma invano:  
 « Chè la congiura delle bestie immonde  
 « Risoffoca nel sangue italiano  
 « La libertà, che nel velo s'asconde;  
 « L'umana libertade, che non muore,  
 « Ma si pasce di pianto e di dolore.

« Ed io, che sola coi pochi valenti  
 « Resto alla regia offesa ed al periglio,  
 « Scossa la polve, mi libro sui venti,  
 « E ricevo la terra dell'esiglio;  
 « La terra di colui, che i troni sciolse  
 « Ed al cielo la folgore ritolse. (2)

FRA MARDOCHEO.

(1) Nizza, da *nike*, vittoria.  
 (2) Franklin, che fu accolto a Parigi dal celebre d'Alembert  
 col noto verso:  
 Eripuit coelo fulmen, sceptrumque tyrannis.

## La Soluzione

— Eccellenza, i miei omaggi: come va la vostra preziosa salute?

— Va come può: voi, signor Malaret, dovrete saperlo meglio di me.

— Stamane mi parete di pessimo umore, generale.

— E non volete? Dopo gl'insulti, che i vostri ministri ci vanno prodigando ogni di....

— Via via, voi siete troppo buon cattolico.



per non voltare la guancia diritta, quando la mancina incomincia a bruciare.

— È vero: ma a forza di voltar le guance, ho il collo che mi duole.

— Dategli un po' d'olio, generale; e passerà.

— Avete voglia di ridere voi: lasciatemi stare.

— Oh! oh! oh! Il mio, anzi il nostro padrone, vuole che stiamo allegramente.

— Sì, allegramente!

— In fin del conto, i ministri di Francia che cosa vi hanno fatto, generale?

— Una bagatella da niente! Cantarci in musica, che noi non andremo mai a Roma, la nostra capitale!

— E che male c'è?

— C'è questo male, che l'Italia senza Roma, sarebbe una mensa imbandita senza vivande.

— Ebbene: se voi non andrete a Roma, Roma verrà a voi: non è la stessa cosa, generale?

— Come sarebbe a dire? Non siamo mica più ai tempi d'Amleto, in cui le selve si vedevano a camminare.

— E perchè no? Le montagne sono le sole che non si muovono: *atqui* Roma non è una montagna: *ergo* Roma si può muovere.

— O mi corbellate: o io non vi giungo a comprendere.

— Statemi dunque a sentire: perchè appunto in questo momento il mio, cioè il nostro padrone, mi manda a proporvi una *soluzione*, che sarà secondo l'onore d'ambidue.

— Possibile!

— Statemi, vi ripeto, a sentire. Il conte di Cavour ha detto e voi avete replicato, che Roma si deve ottenere coi mezzi *moralì*: non è vero forse?

— Sicuramente!

— Or bene: si tratta d'una piccola cosa: si tratta di cangiare una vocale: invece di dire, che Roma si deve ottenere coi mezzi *moralì*, si dirà coi mezzi *muralì*: è una quistione d'ortografia e nulla più.

— Ma io non posso capire....

— Eccellenza, un pochino di flemma: diamine!

— Proseguite.

— Messi così i mezzi *muralì* al posto dei mezzi *moralì*, la *soluzione* viene da sé. Il mio, cioè il nostro padrone, ha dato ordine ai più insigni fotografi della Francia di recarsi a Roma coi loro stromenti e di prendere così a volo d'uccello, come si dice, la figura della città. Ciò fatto, se ne moltiplicheranno infinitamente le copie: le quali saranno affisse alle *mura* in tutti gli angoli d'Italia, come i cartelloni da teatro: e così tutti gli italiani potranno aver Roma e vederla, col risparmio sul patto del viaggio e del biglietto delle strade ferrate.

— Veramente, anche questa sarebbe una *soluzione*: mi proverò a presentarla alle camere.

— No, aspettate: c'è ancora di più! Il mio, cioè il nostro padrone, spinge anche più in là la sua clemenza inesauribile. Se vi piace meglio, egli vi manderà una lanterna magica, dentro alla quale saranno collocate tante cartelle, raffiguranti i rioni e i monumenti dell'eterna città. Voi potrete ordinare, che questa lanterna

sia portata attorno da Susa a Marsala e fatta vedere *gratis et amore* al buon popolo italiano: Celestino Bianchi e Giacomo Dina, prestandosi gentilmente, faranno girar le cartelle: Massari, col cappello sull'orecchio, farà la *spiegazione*: e l'onorevole Fambri che è il Cireneo del parlamento, porterà la lanterna da un luogo all'altro sulle spalle. Vi piace generale?

— Corpo di una suora sacramentina, mi avete riempito di stupore. Vado subito a proporre la *soluzione*. —

Ora sappiamo, come e in qual modo i gabinetti di Parigi e di Firenze ripigliarono l'*ente* cordiale.

E c'è anche da scommettere, che la maggioranza della camera si dichiarerà soddisfatta della *soluzione* essa pure.

Le quistioni di ortografia non hanno mai avuta nella camera alcuna gravità.

Nemmeno nella nomina dell'attuale presidente, che scrive *Itaglia* colla *g* davanti all'*elle*.

FRA BONAVENTURA.

## BOLLETTINO DELLE NOVITÀ

\*\*\*

Com'è naturale, oggi non si parla che di regali, di *souvenir*, di strenne.

Abbiamo già parlato, fra le altre, dei magnifici *albums* contenenti i dipinti di Massimo d'Azeglio e le vedute di Torino, pubblicati dallo Studio fotografico del cav. Le-Lieure, sui giardini pubblici.

Ora diamo il posto ad un volume, che merita pure di essere menzionato.

\*\*\*

Vogliamo parlare della splendida pubblicazione fatta dall'editore Sonzogno, di Milano.

Dessa è la *Strenna del Folletto*, ricca di disegni in litografia, incisioni, articoli uno più bello dell'altro.

Tutti sanno che Sonzogno sa far le cose bene e senza risparmio. Non aggiungiamo adunque altri elogi.

\*\*\*

Biagio Moretti ci promette un nuovo periodico ebdomadario.

Questo periodico s'intitola: *L'Unità Cristiana*, e pare fatto per contrastare il terreno e confutare le bugie di cui inlarga i suoi articoli un'altra *Unità*: quella *Cattolica*.

Sia adunque il benvenuto.

FRA ILARIO.

## Corrierino teatrale

Dopo un buon rabuffo col mio redattore, mi presento finalmente alle mie amabili lettrici.... Sì, mi scuoto dal letargo in cui ero piombato per mancanza di materia teatrale seriamente umoristica! Spazzolo il *frak* e preparo i guanti bianchi e il *gibus*.

Il Carnevale s'avanza ridente, paffuto e rubicondo! Il nostro teatro *magno* sta per aprirsi

col nuovo cannone *verdiniano* DON CARLOS, della portata..... ve la saprò dire, la portata.

Il *Vittorio* annuncia 60 opere..... con un fiasco per sera si fa presto a farle..... ma però si dice....

Insomma, vedremo.

Il *Carignano* si aprì avanti tutti colla Laura Bon, la quale darà, oltre a tragedie, drammi e commedie, tutt'altro che il *Diavolo zoppo*, rivista del 1868, che fa ora tanto fracasso nella Pancropoli.

Al *Balbo* vi sarà Guillaume colle sue bestie.

Al *Rossini* (chi non lo sa!) seguita Toselli coi *Piffer*....

E infine al *Gerbino* il meneghino Cappella..... È la prima volta che quel teatro scende sì al basso!

In complesso parmi vi sia abbastanza da divertirsi, e questi bricconi di Torinesi (che non mi sentano) sanno divertirsi assai bene a dispetto della ricchezza mobile e di tutte le altre *mobilità*!

Ora, una promessa pel 1868.

Il *Corrierino* si dispone a pubblicare regolarmente le sue piccole relazioni..... ma..... una sola cosa non può promettere..... ed è quella di parlare bene di chi non glie ne pare meritevole... che volete? è un *Vizio d'educazione*... da distinguersi però da quello di Montignani, ch'è il più vizioso di tutti.

Amabili lettrici, a rivedersi adunque ben presto!

DASSENNO.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Un giornale nota con tutta serietà, che le potenze riformate si occupano del papa più ancora delle potenze cattoliche.

La cosa è semplice.

Le potenze riformate considerano il papa oramai come un oggetto di archeologia e di curiosità.

Una mummia d'Egitto, per modo di dire.

\*

John Bull dice, nelle pagine del *Times*, che Napoleone, col suo proclama di Milano del cinquantanove, *impegnò gl'Italiani a farsi uomini*.

Questa volta John Bull dice un'asinità.

Napoleone non ha mai impegnato gl'Italiani a farsi uomini, ma a farsi fanciulli.

In prova del che, Napoleone ha sempre considerato e considera tuttavia gl'Italiani come tali.

\*

E bisogna ben dire, che Napoleone non s'inganni.

Anche l'altro giorno, l'onorevole Mari dichiarava alla Camera d'essere un uomo vecchio, ma un ministro giovane.

\* Locchè equivale ad essere una *masnà* in politica.

\*

Il ministro Gualterio ha fatto egli pure la sua dichiarazione in Parlamento.





lit. Fratelli Verdone.

*L'unico paracadute a cui deve affidarsi chi non si sente disposto a fare un mortale capitolombolo.*

Ayuntamiento de Madrid



Egli ha dichiarato cioè, che per fare l'Italia bisogna disfare le sette.

Noi però conosciamo certe sette, che il ministro Gualterio disfar non vorrebbe.

La setta dei consorti, per esempio.

Per fortuna però ora la Camera ha fatto giustizia!

\*

Intanto, non potendo disfare le sette, il signor Gualterio ha disfatto i municipii.

Notiamo quello di Pisa.

Che municipio e setta siano parole sinonime nel dizionario del duca d'Atene II?

\*

Fortuna però, che se Gualterio ha disfatto il municipio di Pisa, ha mandato a reggere la città San Filippo, più o meno Neri.

Così il duca d'Atene II è sicuro, che il santo farà il miracolo.... di convertire i Pisani al papato temporale e all'alleanza francese.

\*

A proposito di Santi, leggiamo nei fogli di Milano, che quei di Agrate e quei di Monza

si sono battuti sonoramente al grido di Viva San Giovanni, e di Viva Sant'Ambrogio!

Ma se la deve finire così!

Se l'Italia non andrà mai a Roma, come ha detto Rohuer, queste sono le sole battaglie che si combatteranno per le sue città.

\*

L'onorevole Fambri ha detto l'altro di, che la camicia rossa ha finito il suo tempo: e che essa deve porsi oramai colle anticaglie accanto alle bande nere.

Il connubio delle bande nere e della camicia rossa è anche più curioso dell'eloquenza dell'onorevole Fambri.

Le bande nere furono adottate dal signor Giovanni per fare il lutto alla morte del papa: e la camicia rossa fu presa da Garibaldi per impedirgli di risuscitare.

Come i nostri onorevoli sono profondi nella storia del paese!

## ULTIME NOTIZIE

### Dispacci particolari del Fischietto

Parigi, 26 dicembre 1861.

Dopo la votazione di domenica al Parlamento Italiano l'organismo nervoso dell'Imperatore è in pieno scombussolamento: l'acqua di camomilla fu sino ad ora insufficiente a calmarlo. Il mondo ufficiale è costernato.

## LOGOGRIFO

Cercami in terra,

Cercami in mare,

Il mio proposito  
È di pescare.

Spiegazione della Sciarada precedente.  
CANTA-RIDE.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

# STRENNNA DEL FISCHIETTO

IN TORINO L. 2. — FUORI L. 2,25

Si vende alla Tipografia Letteraria, Piazza S. Carlo, N. 10.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.

## BIGLIETTI DI VISITA Istantanei

100 in 10 minuti.

L. 3 al cento su cartoncino bristol e L. 8 su carta madreperla (novità). Le commissioni fuori di Torino si spediscono franche di porto a volta di corriere.

Presso Carlo Manfredi, via delle Finanze, n. 4, Torino.

## NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

BREVETTATE

## PER SORCI

Menzione Onorevole  
all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo agguato ha la proprietà di essere sempre pronto e aperto, così si possono prendere un buon numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro e così diseguito sino a riempirsi. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi in tiratoi, fra la paglia e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 25, più grandi L. 4 75 grandissime L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente).

Vendita anche all'ingrosso presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

**Grandioso assortimento** di libri di divozione in italiano ed in francese, riccamente legati in pelle, in velluto, in avorio, in madreperla e tartaruga.—Da L. 1.75 sino a L. 100 e più.

Tipografia Letteraria.

## Microscopio Stanhope

Istrumento che accoglie e concentra molta luce, ingrandisce meravigliosamente, e che costando prezzo modestissimo ed essendo di piccolo volume, serve ad osservare il polline dei fiori, la cristallizzazione nei sali, gli animalucci dell'acqua, dell'aceto ecc., che compaiono enormi. Così pure si vedono i parassiti delle infusioni vegetali, il pulvischio delle ali delle farfalle, i globuli del sangue, ecc. ecc. — Prezzo L. 2, franco di posta con istruzione.

Dirigersi presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino.

## APPARECCHIO ILETTO-MEDICALE

Cassetta, conduttori, pila, ecc. L. 20 con l'istruzione.

### Telegrafi elettrici

Scatola completa L. 60 con l'istruzione. Si spedisce contro vaglia postale, imballaggio gratis.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

## Pipe di vera terra turca

uniche per il buon fumare  
Prezzo L. 1 colla relativa cannetta.

## Narguillés, Calotte

**ED ALTRI ARTICOLI TURCHI**  
Presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1.

## REGALI PER LE FESTE NATALIZIE E BUON CAPO D'ANNO

Assortimento di giocattoli, trastulli, articoli di novità, e di fantasia. Poppatole d'ogni dimensione. Lanterne magiche. Giochi di pazienza e di società. Centri, burattini ecc. Giochi riuniti in scatole di varie grandezze. Scatole di giochi di prestigio e di destrezza colla relativa istruzione. Libri di divozione legati in pelle fina, avorio, madreperla, tartaruga ecc., ecc.

## NELLA FARMACIA TARICCO

Angolo di via Nuova e piazza San Carlo, Torino.

trovansi le seguenti specialità medicinali sperimentate da più anni col più facile successo.

**Prodotti bismuto-magnesiaci tonici digestivi** antinervosi, cioè pastiglie, cioccolato e polveri; preparazioni d'incontestabile efficacia per guarire radicalmente tutte le affezioni spasmodiche del ventricolo ed el cuore: L. 4 e 2 alla scatola.

**Vino di China composto**, preparazione di sommo vantaggio nelle lunghe convalescenze, eccellente contro qualunque febbre, si raccomanda pure qual preservativo nelle *cholerae*: L. 5 e 3 la bottiglia.

Havvi pure deposito di tutte le migliori qualità d'**Olio di fegato di merluzzo** dei più rinomati autori; preparati medicinali sia *inglesi* che *francesi* e di tutte le più accreditate specialità approvate, come pure l'*Elisir anticolerico Hanck*, l'*Elixir di Sanità del Bonjean*, la tintura d'assenzio del *Mantovani*, ecc., ecc.



## MEDICINA DI FAMIGLIA

(effetti garantiti)

Sciroppo compensatore della salute, antibilioso e depurativo del sangue. Espelle gli umori acridi, mucosi, erpetici, podagrici, ecc., base di salsapariglia — Lire it. 3 la bottiglia con istruzione — Deposito generale a Genova alla farmacia Bruzza. Succursale a Torino, Ceresole farmacia in via Barbaroux Parziali, Farm. centr., Taricco e nelle principali farmacie d'Italia.